

# COMUNE DI NOGAROLE VICENTINO

Provincia di Vicenza

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione ORDINARIA - Seduta pubblica di 1<sup>a</sup> Convocazione

Numero del Registro	Data	Numero Protocollo
38	26.10.2009	

### O G G E T T O

**L.r. Veneto n. 14 dell'08.07.2009. Piano Casa. Approvazione indirizzi.**

---

Questo giorno **VENTISEI** del mese di **OTTOBRE** dell'anno **Duemilanove** alle ore **20,00** nella solita sala delle adunanze per convocazione con avvisi del SINDACO, prot. n. **4034** del **21.10.2009**, tempestivamente notificati, si è riunito il Consiglio comunale in seduta pubblica di prima convocazione.

All'appello nominale risultano:

Presenti

Assenti

Negro Marcegaglia	Mario	P
Cosaro	Daniele	P
Bauce	Romina	P
Negro Marcegaglia	Alberto	P
Nardi	Mario	P
Nardi	Diego	P
Tadiello	Denis	P
Dalla Benetta	Sergio	P
Zarantonello	Giuseppe	P
Dalla Benetta	Massimo	P
Mastrotto	Donato	P
Faedo	Luciana	P
Bauce	Denis	P

Assiste alla seduta il **Dr. Finelli Pasquale**, Segretario Comunale.

Il Sig. **Negro Marcegaglia Mario**, nella sua qualità di Sindaco, assume la Presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
Mario Negro Marcegaglia

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dr. Finelli Pasquale

=====

(Art. 124, comma 1, D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267)

**N. Reg. Pubbl. \_\_\_299\_\_\_\_\_**

La presente deliberazione viene pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio il giorno  
\_\_\_\_30.10.2009\_\_\_\_\_ rimanendovi per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per  
gli effetti dell'art. 124 del decreto legislativo 18.08.2000, n. 267.

IL MESSO COMUNALE

=====

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva **il giorno** \_\_\_\_\_

Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art.134, comma 3°, D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267).

Nogarole Vic.no li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Li, \_\_\_\_\_

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### **PREMESSO** che:

- la Regione del Veneto ha emanato la legge n. 14 del 08/07/2009, modificata con legge regionale 9 ottobre 2009, n. 26, avente ad oggetto: *Intervento regionale a sostegno del settore edilizio e per favorire l'utilizzo dell'edilizia sostenibile e modifiche alla legge regionale 12 luglio 2007, n. 16 in materia di barriere architettoniche*, meglio nota come "piano casa", con le finalità di promuovere misure per il sostegno del settore edilizio attraverso interventi finalizzati al miglioramento della qualità abitativa per preservare, mantenere, ricostituire e rivitalizzare il patrimonio edilizio esistente nonché per favorire l'utilizzo dell'edilizia sostenibile e delle fonti di energia rinnovabili.
- la Regione Veneto ha definito alcune linee guida con proprie deliberazioni e in particolare le Delibere di Giunta regionale n. 2499 del 04/08/2009, n. 2508 del 04/08/2009 e n. 2797 del 22/09/2009;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 2797 del 22 settembre 2009, è stata approvata la circolare n. 4 del 29 settembre 2009 esplicativa della legge 14, a firma del Presidente della Giunta regionale;

### **ATTESO** che il disposto normativo in questione persegue le suddette finalità attraverso le seguenti strategie di intervento:

- possibilità di ampliamento degli edifici residenziali nei limiti del 20% del volume esistente e degli edifici non residenziali nei limiti del 20% della superficie coperta esistente, con possibilità di incrementare tali percentuali di un ulteriore 10% qualora si utilizzino fonti di energia rinnovabile con un potenza non inferiore a 3Kwp, anche se già installati;
- possibilità di demolizione integrale e ricostruzione con un aumento di cubatura degli edifici realizzati anteriormente al 1989, che necessitano di essere adeguati agli attuali standard qualitativi, architettonici, energetici, tecnologici e di sicurezza; l'aumento è consentito fino al 40% del volume esistente per gli edifici residenziali e fino al 40% della superficie coperta esistente per quelli ad uso non residenziale, (percentuali aumentabili fino al 50% qualora l'intervento riguardi la ristrutturazione planivolumetrica di più edifici da sottoporre a Piano Urbanistico Attuativo) purché gli edifici stessi siano ubicati in zona territoriale propria e solo qualora vengano utilizzate tecniche costruttive di edilizia sostenibile di cui alle linee guida previste dall'art. 2 della L.R. 9 marzo 2007, n. 4, così come integrate con deliberazione di Giunta Regionale n. 2499 del 4 agosto 2009 (art. 3);
- possibilità di realizzare pensiline e tettoie su abitazioni esistenti a tutto il 11 luglio 2009 finalizzate all'installazione di impianti solari o fotovoltaici di tipo integrato o parzialmente integrato con potenza non superiore a 6Kwp. (art. 5);
- riduzione del contributo di costruzione per la realizzazione delle opere indicate negli articoli 2 e 3 negli edifici o unità immobiliari destinati a prima abitazione del proprietario o dell'avente titolo. (art. 7);
- gli ampliamenti che riguardano la prima casa di abitazione si applicano sin dall'entrata in vigore della citata legge regionale, come previsto dall'art. 9, comma 3, dello stesso atto normativo;

**CONSIDERATO** che ai sensi dell'art. 9, comma 5 della L.R. n. 14/2009: *"(.....) i comuni entro il termine del 30 ottobre 2009 deliberano, sulla base di specifiche valutazioni di carattere urbanistico, edilizio, paesaggistico ed ambientale, se o con quali ulteriori limiti e modalità applicare la normativa di cui agli articoli 2, 3 e 4."*;

**ACCERTATO** che i primi quattro commi dell'art. 9, L.R. n. 14/2009, prevedono, rispettivamente:

- 1) l'individuazione degli edifici esclusi dall'ambito di applicazione degli interventi previsti dagli articoli 2, 3 e 4 della legge regionale in argomento;

2) nell'attuazione degli interventi di cui agli artt. 2, 3 e 4 della legge regionale n. 14/2009, l'inammissibilità della modifica della destinazione d'uso, tranne il caso previsto dall'art. 2, comma 2, in relazione all'ampliamento realizzato mediante l'utilizzo di un corpo edilizio contiguo già esistente; è prevista, inoltre, quale condizione di ammissibilità degli interventi, la verifica della compatibilità tra la destinazione d'uso dell'edificio e la destinazione di zona del Piano Regolatore Generale o P.I.;

3) l'immediata applicabilità degli interventi previsti dagli articoli 2 e 3 che riguardano la prima casa di abitazione;

4) per gli interventi di cui agli articoli 2, 3 e 4 della L.R. n. 14/2009, la verifica dell'esistenza delle opere di urbanizzazione primaria, ovvero il loro adeguamento in ragione del maggiore carico urbanistico, con l'esclusione della prima casa;

### **VERIFICATO** che

- le istanze relative agli interventi previsti dagli articoli 2, 3, 4 della legge regionale n. 14/2009 devono essere presentate entro 24 mesi dall'entrata in vigore della legge e, quindi, entro il 10 luglio 2011 ed i relativi interventi, ad esclusione di quelli sulla prima casa di abitazione, non possono iniziare prima del decorso del termine entro il quale i Comuni devono deliberare (30 ottobre 2009);

- la Regione Veneto con la deliberazione di Giunta n. 2499 e n. 2508 del 4 agosto 2009, ha provveduto ad emanare le disposizioni integrative alla legge regionale n. 14 del 2009 previste dall'art. 3, comma 2, ultimo periodo (per gli interventi di demolizione e ricostruzione con ampliamento fino al 40%-50%) e art. 5, comma 3 (realizzazione di pensiline e tettoie per impianti solari e fotovoltaici);

- con Delibera di Giunta Regionale n. 2797 del 22 settembre 2009, è stata approvata la circolare n. 4 del 29 settembre 2009 esplicativa della legge 14, a firma del Presidente della Giunta regionale;

Viste le aspettative sia dei residenti nel Comune di Nogarole Vicentino, sia delle imprese operanti nel settore edilizio e la necessità di dare immediate opportunità agli stessi di intervenire;

**ESAMINATO** il Piano Regolatore Generale (PRG) vigente, approvato con deliberazione della Giunta Regionale Veneto n. 1410 del 19/03/1985, successivamente modificato con variante adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 29/03/1995 e approvata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 23 del 09/01/1996, e le successive ulteriori varianti parziali e di dettaglio;

### **VISTA**

- la variante parziale n°8/1/2003 al P.R.G. per la trasformazione in abitazione di edifici non più funzionali alle esigenze del fondo e per nuove edificazioni residenziali puntuali - adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n.34 del 20/11/2003;

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 23/03/2004 recante: "Variante parziale n°8/1/2003 al P.R.G. per la trasformazione in abitazione di edifici non più funzionali alle esigenze del fondo e per nuove edificazioni residenziali puntuali. Controdeduzioni alle osservazioni presentate";

- la variante parziale n°10/2004 al P.R.G., ai sensi dell'art. 50, comma 4, della L.R. 61/1985 e s.m.i., relativa alla disciplina dell'edificazione in zona agricola;

- la deliberazione della G.C. n. 6 dell'08.02.2006 recante: "Piano Regolatore Generale – Variante adottata con deliberazione del C.C. n. 34 del 20.11.2003. Approvazione con modifiche d'ufficio – art. 45 – L.R. 27.06.1985, n. 61 e con proposte di modifica – art. 46 L.R. 27.06.1985, n. 61. Controdeduzioni alla deliberazione della Giunta Regionale n. 3130 del 18 ottobre 2005";

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 927 del 3 aprile 2007, con la quale è stata definitivamente approvata la variante 1/2003 adottata con deliberazione del C.C. n. 34 del 20.11.2003;

**RITENUTO** necessario determinare alcune condizioni di applicabilità delle norme nel rispetto anche della pianificazione assunta nel tempo dal PRG approvato, al fine di consentire gli interventi ammessi nel rispetto degli strumenti di programmazione e per la salvaguardia del territorio;

**VISTO** lo Statuto Comunale;

**VISTO** il D.Lgs. 18 agosto 2000, n.° 267;

**VISTO** il D.P.R. 380/2001;

**VISTA** la legge regionale n.61/1985;

**VISTA** la legge regionale n. 11/2004;

**VISTO** il parere tecnico favorevole espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 dal Responsabile del Settore;

Con voti unanimi favorevoli resi dagli aventi diritto per alzata di mano,

## **D E L I B E R A**

- 1) di dare atto che le premesse fanno parte integrante del presente provvedimento;
- 2) di recepire ed approvare, per i motivi esposti in premessa, le disposizioni contenute negli articoli della legge regionale 8 luglio 2009, n. 14, con le seguenti modalità:

**Legge regionale.** Per legge regionale si intende la legge regionale del Veneto 8 luglio 2009, n. 14 *Intervento regionale a sostegno del settore edilizio e per favorire l'utilizzo dell'edilizia sostenibile e modifiche alla legge regionale 12 luglio 2007, n. 16 in materia di barriere architettoniche, così come modificata dalla legge regionale 9 ottobre 2009, n. 26;*

**Circolare regionale.** Nelle modalità di esecuzione degli interventi si dovrà tenere conto delle interpretazioni di cui alla circolare regionale approvata con Delibera di Giunta Regionale n. 2797 del 22 settembre 2009, n. 4 del 29 settembre 2009, a firma del Presidente della Giunta regionale;

**Centro storico.** Gli interventi previsti negli articoli 2,3, e 4 della legge regionale non trovano applicazione per gli edifici ricadenti all'interno del centro storico. Per centro storico si intende la Z.T.O. "A" del piano regolatore comunale vigente; vengono ricompresi nel centro storico i centri storici rurali;

**Z.T.O. "F".** Nelle Z.T.O. "F" non vengono consentiti gli interventi di cui alla legge regionale;

**Distanze.** In tutti gli interventi ammessi dalla legge regionale non è possibile derogare alle distanze statali ex art. 9, comma 8, della legge regionale stessa, e alle distanze previste dagli strumenti urbanistici generali e attuativi. E' possibile derogare alle distanze stabiliti negli strumenti urbanistici solo nel caso in cui vi sia l'accordo scritto, con atto notarile registrato, tra tutti i confinanti interessati dagli interventi derogatori.

Sono ammessi gli ampliamenti derogando le distanze dai confini delle Z.T.O. poste dallo strumento urbanistico comunale, fatta ad eccezione per lo sole distanze dai confini della Z.T.O. "F".

**Altezze.** In tutti i casi di ampliamento dovranno essere rispettate le altezze previste nel P.R.G..

**Sottotetti.** Il recupero dei sottotetti ai fini abitativi è da computare nei limiti dell'ampliamento di cui al comma 1, art. 2, della legge regionale. I sottotetti devono avere le caratteristiche di cui all'art. 2, comma 1, lettere a) e b) della legge regionale 6 aprile 1999, n. 12.

Sono da escludere dal recupero ai fini abitativi dei sottotetti degli immobili sottoposti dal piano regolatore comunale a tutela in quanto urbanisticamente classificati come beni ambientali o architettonici.

**Zone agricole.** Nelle zone agricole, per gli interventi ammessi dalla legge regionale, si dovranno rispettare le tipologie previste dagli strumenti urbanistici comunali per gli interventi previsti nella Z.T.O. "E", salvo che il fabbricato principale abbia una tipologia incompatibile con quella stabilita negli strumenti urbanistici stessi. In questo caso l'ampliamento deve essere conforme alla tipologia del fabbricato oggetto di intervento ai sensi della legge regionale.

**Titoli abilitativi.** Oltre alla D.I.A (denuncia di inizio attività) di cui al D.P.R. 380/2001, Parte I, Titolo II, Capo III, Sezione III è ammessa la facoltà, per gli interventi ammessi dalla legge regionale e dalla presente delibera, di richiedere al Comune il permesso a costruire di cui al DPR. 380/2001, Parte I, Titolo II, Capo II, Sezione I;

**Pensiline e tettoie.** Le pensiline e le tettoie dovranno rispettare le distanze previste da norme statali vigenti. In ogni caso non è ammessa l'installazione di pensiline e tettoie a meno di metri lineari 1,5 dal confine. Le pensiline e le tettoie dovranno essere realizzate nel rispetto di quanto previsto nell'allegato A) della deliberazione di Giunta regionale n. 2508 del 4 agosto 2009, con oggetto: *Incentivi urbanistici ed edilizi per l'installazione di impianti solari e fotovoltaici ai sensi dell'art. 5, comma 1, della L.R. 8 luglio 2009, n. 14.*

**Impianti solari e fotovoltaici.** Dovrà essere presentato al Comune, entro il termine della fine dei lavori per l'installazione degli impianti solari e fotovoltaici, copia dell'atto di collaudo, eseguito da soggetti autorizzati a norma di legge, degli impianti stessi. In caso di mancata presentazione del collaudo, l'intervento si intende realizzato senza titolo abilitativo.

**Opere di urbanizzazione e scarichi fognari.** La D.I.A o il permesso a costruire, ad eccezione degli interventi sulla prima casa, dovranno essere accompagnati da una perizia asseverata da parte del tecnico che presenta la pratica edilizia che attesti l'adeguata e congrua esistenza di opere di urbanizzazione primaria e degli scarichi fognari in riferimento all'intervento che si vuole realizzare. Sarà richiesto inoltre il parere del soggetto gestore del servizio idrico integrato esclusivamente per le modifiche della rete fognaria acque nere dovute ad una implementazione degli scarichi inquinanti provenienti del fabbricato oggetto di ampliamento.

**Ampliamento.** L'ampliamento deve essere realizzato, come previsto dall'art. 2, comma 2, della legge regionale.

Ove ciò non risulti possibile, la D.I.A. o il permesso a costruire dovranno essere accompagnati da una perizia asseverata del tecnico che presenta la pratica edilizia che attesti l'impossibilità di ampliare in aderenza. La D.I.A. o l'istanza del permesso a costruire dovranno essere accompagnati da una adeguata documentazione, una relazione, e un'ipotesi progettuale per la costruzione di un corpo edilizio separato di carattere accessorio e pertinenziale.

L'ampliamento separato dal fabbricato principale oltre ad essere giustificato, deve avvenire nel lotto di pertinenza ricompreso nel raggio di quaranta metri lineari.

L'ampliamento, di cui all'art. 2, comma 2, della legge regionale, ove interessi un corpo esistente destinato ad annesso rustico, potrà avvenire derogando dal vincolo notarile nel quale era stato sottoscritto l'impegno a non mutare la destinazione d'uso dello stesso immobile.

**Seconda unità abitativa.** Attraverso l'ampliamento sarà possibile ottenere una seconda unità abitativa.

**Esclusioni.** Sono esclusi dalle agevolazioni di cui alla Legge Regionale in oggetto gli edifici, situati all'interno di Piani Attuativi, che possono usufruire o hanno già usufruito della maggiorazione del volume in ampliamento fissata nella misura massima del 15% dall'art. 11 della L.R. 61/1985.

- 3) di approvare l'allegato A), alla presente deliberazione, di cui fa parte integrante e sostanziale, modulo D.I.A. da utilizzare per gli interventi previsti nella legge regionale n. 14/2009.
- 4) Di riservarsi la facoltà di procedere ad adottare ulteriori deliberazioni in merito alle modalità operative stabilite al punto 2) del presente provvedimento.

**PARERE AI SENSI DELL'ART. 49, COMMA 1, DEL D.LGS. 267/2000:**

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità dell'istruttoria.  
Li, 26.10.2009

IL FUNZIONARIO INCARICATO  
Cracco Geom. Cinzia

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto indicata.

Nogarole Vicentino, li 26.10.2009

IL RESPONSABILE DEL SETTORE 2°  
*Mario Negro Marcegaglia*

ALLEGATO A



# COMUNE DI NOGAROLE VICENTINO

Provincia di Vicenza

Piazza G. Marconi, 1 - tel. 0444/427050 fax. 0444/420959 c.f. 81001210244 e P.IVA 01231380245

E-mail: tecnico@comune.nogarolevicentino.vi.it

Anno .....

Pratica Edilizia n. ....

## DENUNCIA D'INIZIO ATTIVITA'

### "PIANO CASA"

( Legge Regionale 8 luglio 2009, nr. 14 e artt. 22 e 23 del D.P.R. 380/2001 e s.m.i.)

... sottoscritt ..... nat ..... il  
..... a ..... residente in  
..... Via..... C.A.P. ....  
Tel. .... C.F./P.IVA ..... avente titolo ai sensi dell'art. n. 11,  
comma 1, D.P.R. 380/01, in qualità di ..... comunica di procedere, all'avvenuta  
decorrenza di giorni 30 (trenta) dal deposito della presente documentazione alla realizzazione delle seguenti  
opere :

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

L'impresa assuntrice delle opere sarà la Ditta (dati completi - sede, P. IVA – timbro e firma):

.....  
.....  
.....

Data: .....

IL PROPRIETARIO .....

## ASSEVERAZIONE DI CONFORMITA'

In data ..... il sottoscritto .....  
nat... a ..... il ..... con domicilio in  
..... Via ..... n. ... iscritto/a all'Albo professionale  
..... della Provincia di..... al n. .... C.F./ P.IVA  
..... nella qualità di Progettista e Direttore dei Lavori in oggetto, su incarico della ditta  
.....  
riguardo all'immobile ubicato in Via .....n. .... fg. ....  
mappali ..... sub. ....

visti i limiti di applicazione di cui all'art. 9 della L.R. 14/09

## DICHIARA

- 1 che l'intervento rientra nella tipologia (vedere tabella "Tipologia dell'intervento") art. .... L.R. 14/09;
- 2 che i lavori in oggetto sono relativi a (breve relazione tecnico - illustrativa dell'intervento).....  
.....  
.....
- 3 che la destinazione urbanistica è: Z.T.O..... di cui all'art. .... delle NTA del vigente P.R.G., ovvero che l'ambito è ricompreso nel P.U.A. .... di cui alla convenzione rep. .... n°.... del .....
- 4 che la destinazione d'uso attuale è .....
- 5 che la rappresentazione dello stato di fatto nei disegni allegati corrisponde esattamente alla realtà sia con riguardo alle destinazioni d'uso che a tutte le misure indicate;
- 6 che il fabbricato esistente è stato legittimamente autorizzato con ..... n. .... del .../.../..... ed è conforme al progetto approvato;
- 7 che i parametri urbanistico - edilizi sono:

DATI	esistente	finale	Ampliamento %
Volume	..... mc	..... mc	..... %
Superficie coperta (Sc)	..... mq	..... mq	..... %
Altezza fabbricato	..... m	..... m	
Distanza dai confini	..... m	..... m	
Distanza dalla strada	..... m	..... m	
Distanza dai fabbricati	..... m	..... m	
Sup. utile complessiva (Suc)	..... mq	..... mq	

- 8 che l'intervento:
- non è oneroso
  - è oneroso perché
    - aumenta le superfici utili degli edifici;
    - muta le destinazioni d'uso degli immobili;
    - aumenta il numero delle unità immobiliari;

di aver valutato il contributo di costruzione, ai sensi della Legge Regionale 61/85 e delle delibere comunali applicative, come di seguito esemplificato:

tipo	Importo di calcolo	Importo ridotto art. 7.1 LR 14/09
Oneri di Urbanizzazione Primaria	€	
Oneri di Urbanizzazione Secondaria	€	
Costo di Costruzione	€	

- 9 di aver accertato che la ditta richiedente è in possesso di idoneo titolo ad edificare ai sensi dell'art. 6.3 L.R. 14/09 e 20.1 del D.P.R. 380/01 e successive modifiche ed integrazioni.

**Il sottoscritto tecnico progettista** consapevole che dalla firma della presente asseverazione, ai sensi dell'art. 23 co. 6 del DPR 380/01, **assume la qualità di persona esercente un servizio di pubblica utilità** ai sensi degli artt. 359 e 481 del codice penale e che nel caso di dichiarazioni non veritiere nella presente relazione asseverata e nella descrizione lavori e grafici allegati, l'Amministrazione Comunale darà comunicazione al



o non è soggetto alle prescrizioni ex Legge n° 13/89 nonché al regolamento di attuazione di cui al D.M. 236/89.

**6 che, ai fini del D.Lgs. n°285/92 (Nuovo Codice della Strada) come modificato dal D.Lgs. n°360/93, e D.P.R. n° 495/92 (Regolamento di esecuzione ed attuazione) e successive modifiche, l'intervento:**

o non necessita di Nulla-Osta da parte degli enti competenti;

o necessita di Nulla-Osta da parte degli enti competenti e pertanto si allega copia della richiesta di tale parere;

**7 che l'intervento proposto è in ambito soggetto al seguente vincolo:**

o **idrogeologico - forestale** ai sensi dell'art. 20 della L.R. 58/94 (si allega Nulla - Osta/richiesta Presa d'Atto Forestale completa della documentazione richiesta);

o **idraulico** (si allega Nulla - Osta/copia della richiesta già depositata presso l'ente di competenza);

o **altro**.....

**8 che l'intervento in oggetto:**

o necessita la presentazione di idonea relazione geologica e geotecnica che si allega alla presente;

o non necessita la presentazione della relazione geologica e geotecnica;

**9 che l'intervento in oggetto:**

o necessita la presentazione di idonea documentazione a dimostrazione di quanto previsto dal Regolamento per la Disciplina delle Attività Rumorose contenuto nel Piano di Classificazione Acustica del Comune di Nogarole Vicentino, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. \_\_ del 26/10/2009 che si allega alla presente;

o non necessita di tale documentazione;

**10 che per quanto attiene allo smaltimento delle acque reflue dell'immobile si dichiara che:**

nel caso di destinazione d'uso produttiva

o non sono previste variazioni quali/quantitative esistenti rispetto all'autorizzazione rilasciata in data ..... prot. n°.....;

o sono previste variazioni agli scarichi esistenti secondo quanto specificato negli elaborati tecnici allegati (sarà cura dell'U.T.C. comunicare la necessità o meno di rilascio di nuova autorizzazione allo scarico);

o viene richiesta l'autorizzazione allo scarico, per cui si allega la relativa domanda già depositata presso la Spett. Società Acque del Chiampo S.p.A.;

nel caso di destinazione d'uso civile, commerciale, e attività di servizio

o l'immobile risulta dotato di autorizzazione allo scarico rilasciata il .....

o viene richiesta nuova autorizzazione per modifiche previste allo scarico esistente, pe

r cui si allega la relativa domanda già depositata presso la Spett. Società Acque del Chiampo S.p.A.;

o viene richiesta l'autorizzazione allo scarico, per cui si allega la relativa domanda già depositata presso la Spett. Società Acque del Chiampo S.p.A.;

o altro .....

**11 che sono altresì necessari i seguenti pareri** .....

.....

.....

**12 che le opere non contrastano con il Regolamento Edilizio Comunale ed in particolare sono rispettati le altezze minime dei vani, i rapporti illuminanti, le superfici minime dei vani in relazione alla loro destinazione;**

**13 che al termine dei lavori:**

o dovrà essere rilasciato il certificato di agibilità di cui all'art. 24 del D.P.R. 380/01, o un nuovo certificato, delle unità immobiliari interessate dalle opere; tale certificazione deve essere richiesta a cura dell'interessato su appositi modelli disponibili presso l'ufficio edilizia privata;

o non è necessario venga rilasciato un nuovo certificato di agibilità delle unità immobiliari interessate dalle opere;

**14 di essere a conoscenza che ai sensi dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. 380/01, le opere in progetto non potranno aver inizio prima di 30 (trenta) giorni dalla data di presentazione della Denuncia di Inizio dell'Attività o in alternativa dalla data di acquisizione di tutti i necessari pareri;**

15 di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 23 comma 2 del D.P.R. 380/01, la presente Denuncia di Inizio dell'Attività è sottoposta ad un termine massimo di efficacia pari a tre anni e che, al termine dei lavori dovrà essere trasmessa al Comune la comunicazione di ultimazione degli stessi;

16 di essere a conoscenza che al termine dei lavori, il progettista abilitato dovrà emettere, ai sensi dell'art. 23 comma 7 del D.P.R. 380/01, il certificato di collaudo che attesti altresì la conformità dell'opera al progetto presentato; tale collaudo dovrà necessariamente ricomprendere gli eventuali pannelli solari installati (fotovoltaico e/o termico) ai fini di accertarne il loro corretto funzionamento.

Data .....

IL TECNICO ASSEVERANTE .....